

Innanzitutto desidero, a nome del Gruppo PD-PSI, ringraziare il Signor Questore di Trento dott. D'Ambrosio per la disponibilità al confronto con questo Consiglio comunale sui temi della sicurezza e dell'ordine pubblico molto sentiti dalla cittadinanza e per la relazione presentata.

Prima di affrontare le problematiche aperte sulla sicurezza in città e di esporre con spirito costruttivo alcune proposte, ritengo sia doveroso **ringraziare** le Forze di polizia e gli apparati di sicurezza, insieme al Corpo della Polizia Municipale, per il loro impegno quotidiano dal quale dipende una buona parte della nostra serenità e della qualità della vita sociale.

La sicurezza urbana e l'ordine pubblico sono uno dei problemi più sentiti dai cittadini, che pongono con forza una domanda di sicurezza e di vivibilità ai loro amministratori. In generale la città di Trento risulta più sicura rispetto a molte altre città italiane, riteniamo dunque che da un lato non si debba creare allarme inutile e alimentare il panico, dall'altro che sia necessario dare risposte migliorative laddove sono evidenziate situazioni di criticità e di degrado. Come PD-PSI affrontiamo la questione della sicurezza partendo da una **visione** che mette al centro i valori della legalità e del rispetto delle persone e del bene comune. Riteniamo che la questione della sicurezza sia complessa e che trovi risposta, in generale, in un **mix di politiche e di azioni**, che vanno dalla prevenzione e dal controllo coordinato e costante dei territori da parte delle Forze dell'Ordine alle politiche educative per i giovani per promuovere legalità e senso civico, dalle iniziative di aggregazione sociale per riappropriarsi dei luoghi agli interventi urbanistici per riqualificare le zone in degrado.

Riteniamo importante sottolineare due punti di attenzione: i furti nelle abitazioni dei sobborghi cittadini e la situazione di illegalità in alcune zone del centro storico. Lo scorso inverno abbiamo assistito ad una serie di effrazioni domestiche senza precedenti per le nostre comunità. I cittadini pertanto si attendono interventi migliorativi, con un maggior controllo dei territori nelle ore serali e con il posizionamento, da parte dell'Amministrazione comunale, di sistemi di videosorveglianza in punti stradali strategici.

Mi soffermo brevemente sui problemi del centro storico. Da tempo cittadini e attori economici chiedono interventi efficaci soprattutto per **la zona che va dall'area di S. Maria Maggiore a Piazza Dante**, zona particolarmente colpita da illegalità - in particolare lo spaccio di stupefacenti e lo sfruttamento organizzato della prostituzione -, e da degrado con un conseguente impatto negativo sulla qualità della vita delle famiglie e sulle attività economiche. Alcune riflessioni sulle varie zone del Quartiere.

In **Piazza S. Maria Maggiore** la frequente presenza serale delle Forze dell'Ordine insieme ai Vigili Urbani ha migliorato sensibilmente la situazione rispetto a prima. Peraltro il vizio di urinare dietro la Chiesa fatica ad essere eliminato, e su questo aspetto si auspicano interventi costanti da parte della Polizia municipale. Fenomeni di inciviltà e di grave mancanza di rispetto di persone e cose si notano invece in maniera dirompente nelle serate di "aperitivo sociale" organizzate da alcuni gruppi e movimenti. Si chiede di chiarire ai cittadini residenti se tali eventi si svolgono senza autorizzazione – e di conseguenza si chiede perché non vengano bloccati – oppure se e da chi sono autorizzati con occupazione suolo pubblico, musica amplificata a tutto volume fino oltre le 24 e vendita di bevande alcoliche, una situazione fuori controllo. Nel caso tali eventi incivili fossero autorizzati, sarebbe evidente l'incoerenza con i notevoli investimenti fatti lo scorso anno dall'Amministrazione comunale per la riqualificazione di una piazza che è diventata una delle più belle del nostro centro storico.

Fortemente negativa è la situazione in **zona Piazzetta Lainez, vicolo Colico e via Orfane sud**: dal tramonto all'alba il commercio di stupefacenti è continuo. I gruppi di spacciatori - costituiti principalmente da ragazzi anche molto giovani (17/19 anni) - vanno da un minimo di 5 persone fino anche a 15/20. La sera e la notte

l'area è letteralmente occupata e pericolosa. Dopo la mezzanotte lo spaccio prosegue spesso fino oltre alle 3 di mattina. In queste fasce orarie gli spacciatori spesso si rendono protagonisti di risse e di urla. Ai residenti non resta che chiamare il 113 anche più volte nella stessa notte. Anche in **Via Roma e in Via Pozzo** il bilancio è fortemente negativo per il verificarsi di comportamenti analoghi e permane una situazione di invivibilità nelle ore serali e notturne. In aggiunta, in queste due vie nelle fasce orarie diurne e pomeridiane sono tornati con la primavera anche i gruppi che controllano la prostituzione.

In Piazzetta 2 settembre 1943 si segnala una situazione che dopo l'inverno è ritornata ad essere molto negativa a causa della frequentazione di persone che abusano di bevande alcoliche. Al fine di contribuire alla riduzione delle situazioni di inciviltà e dei disagi per i residenti si sollecita pertanto il Sindaco a ripresentare l'ordinanza antialcolici già adottata positivamente una prima volta nei mesi scorsi.

E' giusto sottolineare che in questi anni i **residenti**, singolarmente o in gruppi come l'Associazione Rinascita Torre Vanga, di fronte a questa situazione difficile nel cuore della città si sono attivati e spesi con grande impegno per iniziative tese a migliorare l'aggregazione sociale e la **convivenza civile** e a rendere più vivo il quartiere: si pensi ad esempio alla proposta di una bancarella di prodotti tipici in Piazza S. Maria Maggiore durante il periodo del Natale e all'organizzazione settimanale di presenza civica nelle vie del quartiere. Ma è chiaro che ciò non basta per rimuovere la delinquenza nelle ore serali e notturne e riportare la legalità.

Anche l'**Amministrazione comunale** si è attivata per migliorare la vivibilità e l'accoglienza nel quartiere, sia con interventi di riqualificazione e arredo urbano - esempio concreto è la bellissima "nuova" Piazza S. Maria Maggiore, sia con iniziative di tipo economico-sociale come il mercatino dell'economia solidale, oppure culturale e ricreativo, sia con progettualità mirate a migliorare il decoro e la pulizia degli spazi urbani anche su segnalazione del cittadino.

Riflessione finale: da settembre ad oggi i cittadini residenti, insieme a coloro che si sono presi a cuore questa problematica, hanno osservato una **maggior presenza stanziale** delle Forze dell'Ordine in Piazza S. Maria Maggiore nelle ore serali e notturne e un numero maggiore rispetto al passato di azioni di controllo a tappeto da parte di Polizia e Carabinieri contro i fenomeni di delinquenza e illegalità. **Lo sforzo è riconosciuto ed è lodevole, tuttavia il risultato è ancora insufficiente.** Mentre 2-3 pattuglie sono ferme in Piazza S. Maria Maggiore, a 100 metri di distanza dietro la Chiesa gruppetti di delinquenti svolgono i loro traffici illeciti. I passaggi in auto non sono efficaci, e così dopo poche ore le situazioni illecite e di disagio si ripresentano.

Il disagio che vivono le famiglie residenti è profondo e dura da troppi anni, si ha paura a rientrare a casa la sera con i propri figli e i propri cari sotto gli occhi degli spacciatori o a sentire sotto casa alle 3 di notte le grida di persone coinvolte in risse o alterate dall'alcol. Per non parlare delle minacce personali che alcuni residenti hanno subito pubblicamente dai delinquenti, minacce oggetto di denuncia in procura.

E' pertanto necessario completare il percorso di ripristino della legalità avviato nei mesi scorsi e renderlo davvero **efficace**. A tal fine si **propongono** alcune misure: da un lato introdurre un presidio serale **di tipo mobile**, come avviene in altre città italiane ed europee, con le Forze dell'Ordine che percorrono **a piedi o in bicicletta** le vie del centro da Piazza S. Maria Maggiore fino a Piazza Dante, un controllo costante ed efficace; dall'altro, incrementare gli interventi di controllo dei nascondigli della droga, in modo da recuperare parte degli stupefacenti e da **ridurre il fatturato**.

Il momento per mettere in campo **misure forti e risolutive per ripristinare la legalità** nel cuore del capoluogo trentino è arrivato, è adesso. Grazie per l'attenzione.